

Il cinema vuole ripartire: “Meglio il Green pass che nuove chiusure”

Pubblicato: Mercoledì 4 Agosto 2021



Il mondo del cinema ha voglia di ripartire. Meglio il Green Pass che nuove chiusure. Con alle spalle un anno e mezzo di difficoltà dovute alla pandemia e alle restrizioni per le norme antiCovid, ora **le sale cinematografiche si stanno organizzando in vista del 6 agosto**. Da venerdì coloro che vogliono godersi un film sul grande schermo devono avere il passaporto vaccinale, così come gli spettatori del teatro e i visitatori dei musei (*foto sopra di repertorio*).

«**Speriamo si tratti dell'arma definitiva per sconfiggere il Covid**», spiega **Andrea Cervini del Multisala Impero**, nove sale nel centro della città di Varese che hanno riaperto il 20 maggio. Gli addetti ai lavori, oltre ai biglietti dovranno controllare anche il *codice Qr* stampato sulla carta verde e un documento di identità. «Sui social in molti si lamentano, credono di poter entrare al cinema senza Green Pass, ma non sarà così. **Speriamo nella collaborazione e nella cordialità di tutti**», spiega, sapendo che le nuove misure non comportino troppi problemi. «Ci viene dato un compito che non ci spetta, ma per ripartire dobbiamo collaborare tutti e lo faremo».

Una delle preoccupazioni è che il **Green Pass possa limitare gli ingressi**, soprattutto per il pubblico dei più giovani, quello dai 12 anni in su. «La normativa è entrata in vigore in fretta, coloro che non sono vaccinati non faranno in tempo a farlo entro il 6 agosto e questo potrebbe ridurre gli ingressi. Dall'altra parte, coloro che vorranno venire in sala si sentiranno più sicuri. Bisogna vedere come si bilanceranno le due cose».

La ripartenza in questi ultimi due mesi ha sottolineato la voglia di tornare in sala, nonostante il periodo estivo e qualche incertezza. Nei grandi cinema stanno tornando le anteprime e titoli molto attesi. La speranza è che entro settembre il Green Pass sia diventato una abitudine, ma soprattutto che **serva ad evitare chiusure e nuove restrizioni per un settore che più di altri ha subito perdite durante la pandemia**.

«Credo che il vaccino e il Green Pass siano uno strumento utile e importante per tutti – **continua Giulio Rossini di Filmstudio 90** e organizzatore della storica rassegna di cineforum all'aperto Esterno Notte -. **Chiediamo però delle norme più chiare e definitive**. In questi mesi ci siamo messi in gioco molte volte per poter riaprire, lo faremo anche questa volta, ma non è facile», sottolinea, spiegando le difficoltà che si trovano a vivere le piccole realtà. Il Green Pass si aggiunge ad una serie di altre procedure introdotte in questi mesi, «significa dover cercare una persona che faccia anche questa verifica».

Il **Cinema Silvio Pellico di Saronno** sul sito ha pubblicato un annuncio in cui spiega le nuove normative. In questo momento ha organizzato le proiezioni di cinema all'aperto: «**Rispettiamo l'opinione di tutti ma da venerdì si entra con il Green Pass** – commenta Vittorio Mastrorilli che lo gestisce -. C'è il timore che possa avere un impatto negativo sul pubblico, ma non credo che avremo grossi problemi. Può essere un problema a livello organizzativo perché si aggiunge a tutte le altre normative ma tra chiudere ancora e il Green pass non c'è scelta». Nei prossimi giorni il Governo dovrà decidere se introdurre l'obbligo vaccinale anche per il personale che lavora nelle realtà culturali, come i cinema.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it